

 CDA E SENATO

Piano Expo La Statale dà il via libera

di **E. Andreis** e **F. Cavadini**

L' università Statale vara il piano per il trasloco delle sue facoltà scientifiche a Rho-Pero. Ma all'interno del Senato accademico si allarga un po' il fronte del no: 7 su 30 (a luglio erano 2). Ieri il Cda ha votato all'unanimità il documento con le richieste dell'ateneo per Arexpo, che a sua volta a giorni manderà le lettere di invito ai soggetti in corsa per presentare il masterplan definitivo.

a pagina 4

Campus, sport, orti: la Statale vara il piano Expo

Approvato il progetto, salgono a sette i voti contrari Ora la società di gestione può avviare il masterplan

L'università Statale vara il piano per il trasloco delle sue facoltà scientifiche a Rho-Pero, anche se nel Senato accademico cresce il fronte del no. Ieri il Cda ha votato all'unanimità il documento con le richieste dell'ateneo per Arexpo, che a sua volta a giorni manderà le lettere di invito ai soggetti in corsa per realizzare e sviluppare il masterplan definitivo. Poco prima in via Festa del Perdono aveva espresso parere favorevole il Senato accademico ma su 30 voti, sette sono stati contrari (quattro tecnici, due docenti e una studentessa), più un professore astenuto. A luglio, quando si votò sulla manifestazione d'interesse, i «no» erano solo due. «Il mio voto contrario è soprattutto

valutazione di metodo», spiega la studentessa Laura Grechi. Così Nicoletta Vallorani, docente di letteratura inglese: «Abbiamo avuto il documento solo oggi, non è rispettoso». Elio Franzini, altro insegnante contrario, avanza dubbi sugli spazi che saranno assegnati ai singoli dipartimenti: «Le richieste rischiano di non essere soddisfatte». Mentre gli amministrativi si soffermano sui costi: «Non vogliamo svendere gli immobili per un progetto calato dall'alto. Nessuno ci rassicura sulla sostenibilità economica». La realizzazione del progetto resta condizionata ai vincoli finanziari: l'investimento di 350-380 milioni deve essere recuperato anche dalle

alcuni bandi sono in corso, altri ancora da lanciare.

Quanto alle condizioni da avanzare ad Arexpo, nel documento redatto da Luisa Collina del Politecnico una intera sezione è dedicata alla macro piastra di laboratori avanzatissimi di ricerca. Altro punto di forza sono le biblioteche accorpate in una grande struttura unitaria per tutte le discipline con duemila posti studio, uno ogni dieci studenti.

Tra le condizioni imprescindibili compaiono poi 60 mila metri quadrati di spazi verdi con impianti sportivi di ogni tipo, un sistema di *smart mobility* con bici e auto elettriche, parcheggi gratuiti; e poi una grande mensa, torri con residenze studentesche, fore-

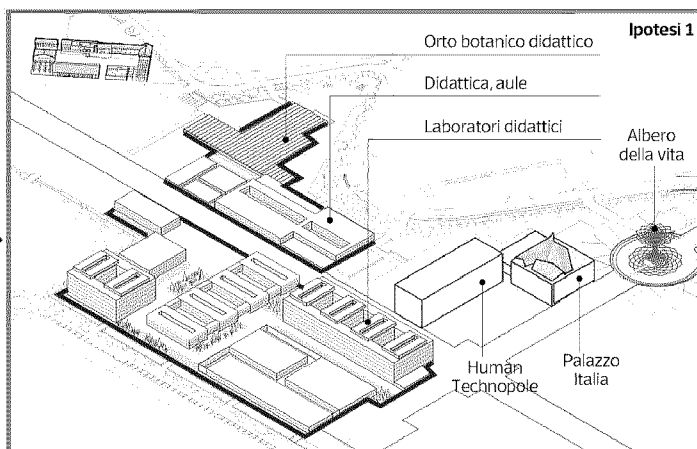
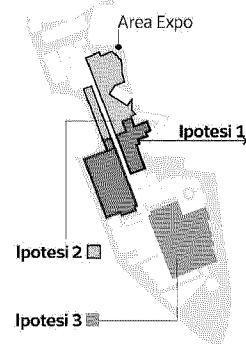
steria e centro polifunzionale di formazione. Tra quelle «non vincolanti» ci sono invece l'auditorium, un hotel, scuole materne e primarie, incubatori per *start up*, ristoranti e giardino botanico. Sulla dislocazione nell'area, il documento avanza tre ipotesi ma non transige sulla vicinanza ai mezzi di trasporto, a Human Technopole e a Cascina Triulza. Oggi il documento, che tiene conto delle esigenze espresse nei mesi da tutti i dipartimenti interessati allo spostamento, verrà inviato ad Arexpo, che lo stava aspettando per inviare le lettere di invito e procedere col masterplan.

Elisabetta Andreis
Federica Cavadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ateneo nel sito di Rho

Le tre ipotesi allo studio della Statale per il campus Expo



	Superficie (metri quadrati)	Numero piani
Spazi dipartimentali	64.500	6
Laboratori	20.250	3
Spazi per la didattica		
● Aule	21.300	3
● Aule di rappresentanza	3.000	3
● Uffici direzionali	2.700	3
Biblioteca	12.750	4
Macro-piattaforma scientifica	25.500	2
Orto botanico	10.000	
Serre sperimentali	11.900	

Corriere della Sera

Il rettore



● Gianluca Vago, rettore della Statale, ha incassato ieri il via libera al campus Expo da Cda e Senato accademico

● Una operazione che vale 350-380 milioni

Il docente



● Elio Franzini, professore di Filosofia estetica, è tra i sette rappresentanti del Senato che hanno votato contro

● «Le richieste rischiano di non essere soddisfatte»

